
REGOLAMENTO

ASSEMBLEA ORDINARIA

Art. 1

In caso di votazione per scrutinio segreto, l'Assemblea nomina tre scrutatori con il compito di fare la conta dei voti e di riferire alla stessa. Per alzata di mano l'Assemblea elegge il Segretario tra i soci presenti; sarà nominato Segretario il socio che riceverà il maggior numero di voti. Il Segretario avrà il compito di redigere il verbale dello svolgimento dell'Assemblea.

Qualora la votazione per scrutinio segreto riguardi le elezioni dei membri di un Organo sociale, ogni socio avente diritto al voto può esprimere un massimo di preferenze pari al numero di componenti previsti per quell'Organo.

Art. 2

Il socio che intenda porre la propria candidatura per l'elezione ad una carica Sociale, potrà proporla verbalmente all'inizio dell'Assemblea.

Art. 3

Qualora al termine della conta dei voti più candidati risultino averne ricevuto lo stesso numero, si procederà al ballottaggio tra questi ultimi fino alla copertura di tutte le cariche previste dallo Statuto.

Art. 4

Ogni socio avente diritto al voto non può rappresentare per delega scritta più di due altri soci maggiorenni.

Le deleghe devono essere compilate su apposito modulo ricevuto da ciascun socio unitamente alla convocazione dell'Assemblea.

Le deleghe devono essere consegnate all'inizio dell'Assemblea al Presidente della stessa che le controfirma.

Art. 5

I soci minorenni non hanno diritto di voto, non possono essere votati e non possono rappresentare alcun socio.

SOCI

Art. 6

L'importo della quota d'iscrizione viene decisa annualmente dal Consiglio Direttivo.

Il pagamento di tale quota dovrà avvenire in un'unica soluzione entro il 31 gennaio dell'anno a cui si riferisce; il Consiglio Direttivo potrà inviare comunicazioni di sollecito ai soci che a tale data risultino in stato di morosità.

Art. 7

L'iscrizione del socio, completata mediante compilazione dell'apposito modulo in tutte le sue parti e pagamento della quota sociale, sarà valevole fino al 31 dicembre dell'anno in corso e rinnovabile.

L'aspirante socio deve aver compiuto il diciottesimo anno di età; eventuali minorenni saranno accettati previa autorizzazione scritta da parte dei genitori o di chi ne esercita la potestà familiare.

Art. 8

L'accesso agli atti dell'Associazione, salvo al registro dei verbali del Consiglio Direttivo, è sempre possibile per tutti i soci, che potranno liberamente prenderne visione, previa richiesta al Presidente; le eventuali copie di tali atti saranno a carico del socio richiedente.

CONSIGLIO DIRETTIVO**Art. 9**

Alle riunioni del Consiglio Direttivo possono partecipare esclusivamente i membri del Consiglio stesso e, senza diritto di voto, altre persone (appositamente invitate) anche se estranee all'Associazione.

La convocazione, oltre che per atto scritto, può avvenire telefonicamente, via mail o di persona. Anche in difetto di convocazione, il Consiglio Direttivo è comunque valido quando siano presenti tutti i Consiglieri.

Art. 10

Per la validità di una riunione, è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei Consiglieri, ivi incluso il Presidente e il Vicepresidente.

Tutte le decisioni vengono prese mediante votazione per alzata di mano o per scrutinio segreto. Il Consiglio Direttivo decide a maggioranza assoluta; in caso di parità, ha la facoltà di decisione il Presidente.

La bozza del verbale viene controfirmata dal Presidente e dal Segretario. Appena possibile il Segretario riporta il verbale sull'apposito registro, lo firma e lo fa firmare dal Presidente.

Art. 11

Ogni Consigliere può, in caso di impedimento, delegare un altro Consigliere. Non è ammessa più di una delega. Quest'ultima, firmata, dev'essere consegnata all'inizio delle riunioni al Presidente e controfirmata dallo stesso.

Art. 12

Le riunioni sono presiedute dal Presidente in carica coadiuvato dal Segretario che ha lo scopo di redigere i verbali. In caso di assenza del Presidente, la riunione viene presieduta dal Vicepresidente.

Art. 13

Alle riunioni del Consiglio tutti i membri hanno l'obbligo di intervenire, salvo le assenze preventivamente giustificate.

Art. 14

Ogni membro del Consiglio Direttivo che abbia totalizzato più di tre assenze ingiustificate, anche non continuative, è passibile di diffida da parte del Consiglio Direttivo, ed il ripetersi dell'infrazione dà la facoltà al suddetto Organo di procedere alla radiazione dall'incarico.

In caso di perdita della qualifica di membro del Consiglio Direttivo da parte di un socio, la sua sostituzione all'interno del Consiglio avverrà scegliendo il socio non eletto alle ultime elezioni che nella graduatoria dei risultati abbia ricevuto più voti. In caso di più soci a pari merito, sarà l'Assemblea ad eleggere il nuovo Consigliere tra i soci a pari merito che si sono resi disponibili al ballottaggio.

Art. 15

Ai membri del Consiglio Direttivo, consapevoli della serietà delle riunioni, è severamente vietato divulgare notizie o fatti trattati nelle medesime; tale divieto opera anche nei confronti delle altre

persone eventualmente presenti al momento della riunione del Consiglio Direttivo.

Art. 16

Con riferimento a quanto indicato nell'articolo 12 dello Statuto, per gli atti di ordinaria amministrazione il Consiglio Direttivo ha facoltà di decisione per spese entro il limite di euro settemila.

Art. 17

Il Consiglio Direttivo ha il compito di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea i progetti di aiuto da sostenere.

Art. 18

Per agevolare la gestione dell'Associazione, il Consiglio Direttivo si riserva la facoltà di nominare uno o più soci (previa disponibilità degli stessi) come responsabili di una o più attività sociali. Ciascun responsabile può a sua volta avvalersi di una squadra per lo svolgimento dei compiti assegnati.

I ruoli di responsabili per lo svolgimento delle attività sociali sono ad esempio:

- responsabile di progetto di aiuto;
- responsabile acquisti;
- responsabile bancarelle;
- responsabile stampa e comunicazione;
- responsabile sito internet;
- responsabile raccolta fondi;
- responsabile dei rapporti con altre associazioni;
- responsabile logistica e organizzazione viaggi;
- responsabile gestione del magazzino.

Art. 19

Ciascun responsabile, sulla base delle linee guida ed obiettivi definiti dal Consiglio Direttivo relativamente all'area di competenza, deve proporre annualmente al Consiglio Direttivo, gestire e rendicontare il piano di azioni ed eventuali preventivi di spesa per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Inoltre deve coordinare la propria squadra anche attraverso l'assegnazione di specifici compiti a ciascun membro, relazionare periodicamente al Consiglio Direttivo lo stato delle attività, coordinarsi con i responsabili delle altre attività.

Art. 20

Qualora per la realizzazione degli obiettivi sociali siano necessarie competenze specifiche non presenti tra i soci, il Consiglio Direttivo ha facoltà di coinvolgere professionisti anche dietro relativo compenso.

NORME DI COMPORTAMENTO E PROVVEDIMENTI

Art. 21

Tutti i soci hanno uguali diritti e doveri nella normale vita associativa e devono accomunare idee, consigli ed esperienze nel miglior modo possibile, onde contribuire al progredire dell'associazione. Ogni socio è tenuto a partecipare e a mantenersi aggiornato in merito allo sviluppo delle attività associative.

Art. 22

Ciascun socio si impegna ad osservare le seguenti norme di comportamento in ogni occasione in cui presti la sua opera in nome e per conto del GAOM, ovunque nel mondo. In particolare è assolutamente imprescindibile:

1. rispettare la dignità di ogni individuo, senza distinzione di genere, età, inclinazioni sessuali, preferenze politiche o credo religioso;
2. rispettare le tradizioni culturali, usi e costumi di ciascun popolo, comunità ed organizzazione con cui si intrattengono rapporti;
3. non approfittare di situazioni di povertà e disagio, non trarre vantaggio personale dalle difficoltà altrui, non sopraffare le persone, soprattutto quelle in stato di bisogno;
4. l'onestà, la collaborazione e lo spirito di squadra nei confronti degli altri membri dell'associazione;
5. sottoporre preventivamente all'approvazione del Consiglio Direttivo qualsiasi attività ed iniziativa che coinvolga l'Associazione;
6. rispettare e applicare le decisioni prese dagli organi dell'Associazione, anche in caso di divergenze di opinioni. Qualora uno o più soci non condividano le decisioni prese, le obiezioni motivate potranno essere esposte in sede di Assemblea o Consiglio Direttivo;
7. non fare indebite promesse a nome dell'Associazione;
8. utilizzare in modo trasparente e pertinente il denaro e i mezzi dell'Associazione, dietro preventiva autorizzazione degli organi dell'Associazione e puntuale rendicontazione agli stessi;
9. versare all'Associazione eventuali quote e donazioni percepite dal socio durante lo svolgimento di attività per conto della stessa;
10. con riferimento ai volontari che prestano servizio nei Paesi in Via di Sviluppo a nome e per conto dell'Associazione, non distribuire denaro e beni di valore alla popolazione locale o a singoli individui, salvo eccezioni preventivamente concordate con gli organi dell'Associazione.

Art. 23

È facoltà del Consiglio Direttivo prevedere sanzioni verso soci che abbiano arrecato danno o cattiva fama all'Associazione, compresa l'eventuale esclusione dall'Associazione; di tutte le sanzioni deve essere data comunicazione scritta all'interessato con lettera raccomandata, entro sette giorni dalla data della delibera.

Il socio sanzionato può far ricorso durante la prima Assemblea dei soci, sia ordinaria che straordinaria; rimane facoltà dell'Assemblea la riammissione nell'Associazione del socio che ne abbia fatto richiesta e ne sia riconosciuto meritevole.

In caso di sanzioni pecuniarie, l'Assemblea può decidere che il socio sia esentato dal pagamento o che gli venga reso l'importo pagato.

Art. 24

L'Assemblea delibera sull'accettazione di un ricorso da parte di un socio escluso, dopo aver ascoltato la relazione da parte del Presidente del Consiglio Direttivo, o di un Consigliere da lui delegato, nonché la difesa direttamente da parte del socio escluso (non sono ammessi difensori).

UTILIZZO DI MEZZI, ATTREZZATURE, MERCI E LOGO

Art. 25

Gli automezzi, le attrezzature, la merce e il magazzino dell'Associazione devono essere mantenuti

in perfetto stato di ordine, funzionalità e pulizia da parte di tutti i soci che ne facciano uso.

Art. 26

L'utilizzo degli automezzi, attrezzature e merce deve essere autorizzato dalla più alta carica disponibile, secondo la seguente gerarchia:

- 1) Presidente
- 2) Vice Presidente
- 3) Consigliere

Chi richiede di utilizzare automezzi, attrezzature e merce è responsabile degli stessi, del corretto utilizzo, della restituzione nei tempi concordati e in buono stato di ordine e pulizia.

Il prestito ad altre associazioni o a privati è consentito solo previa compilazione e sottoscrizione dell'apposito modulo in cui sono specificati tempistiche e responsabilità del prestito.

Art. 27

È obbligo di ogni Socio informare il Presidente o il Vice Presidente di eventuali danni, mancanze o manutenzioni necessarie, riscontrate nell'utilizzo delle attrezzature o dei mezzi a disposizione dell'associazione.

Art. 28

L'utilizzo del logo dell'Associazione è consentito solo previa autorizzazione da parte del Presidente o del Vicepresidente e solo se riferito alle attività a cui l'associazione prende parte ufficialmente (manifestazioni, rappresentanze, etc) e secondo le linee guida di comunicazione dell'Associazione.

Castelnovo Ne' Monti, 10 /12 / 2014

IL PRESIDENTE
(Alberto Campari)

IL VICE PRESIDENTE
(Cristina Ferrarini)
